Post to Pdf

Negli Stati Uniti si moltiplicano le critiche alla retorica di Biden: gli aiuti militari a Kiev favorisconosolo i fabbricanti di armi, non il popolo americanoaa

Sulla rivista del Quincy Institute for Responsible Statecraft, centro studi con base a Washington, viene smontata la retorica che il presidente Biden usa con gli americani per convincerli a finanziare l'Ucraina. Produrre armi per Kiev, spiega, va a beneficio dell'industria della difesa e del suo indotto, quindi di tutto il popolo americano.

La fallacia di tale ragionamento è svelata dal professor Peter Harris della Colorado State University: a ricevere i fondi e a fare cassa sono in realtà alcune aziende produttrici, sempre le stesse, situate in zone ben precise del Paese. Il guadagno di pochi soggetti selezionati non può giustificare l'uso delle tasse di tutti i contribuenti.

Ma alla fine gli Stati Uniti rinnoveranno ifinanziamenti all'Ucraina per la sua guerra contro laRussia? Il Congresso sta sperimentando delledifficoltà nel dirimire la questione, con i Repubblicaniche ancora non concedono il loro assenso a menoche Biden non accetti di rafforzare le misure di sicurezza lungo con il confine col Messico. Poiché ilsostegno all'Ucraina appare in questo momento piuttosto traballante, alla Casa Bianca sono nervosi,e hanno ragione a esserlo.

Il sistema dei finanziamenti all'Ucraina

Nello sforzo di convincere i Congressmen dellanecessità di continuare ad armare Kiev, lo scorso anno il presidente Biden ha cercato di sottolineare ibenefici economici che ne sarebbero derivati ai cittadini americani. Tale strategia di comunicazioneera motivata dal fatto che molti elettori – così si pensava – potevano credere erroneamente che ladefinizione di "aiuti all'Ucraina" implicasse enormi somme di denaro trasmesse sui conti bancari diKiev.

In realtà molti degli aiuti militari degli USA hanno laforma di contributi materiali, tipo armi emunizioni provenienti da depositi già esistenti. Quando il Congresso approva ulteriore assistenzaall'Ucraina,la parte del leone di tali finanziamenti va alle aziende nazionali che hanno il compito dirifornire anzitutto gli arsenali del Pentagono.

Visti sotto questa luce, gli aiuti all'Ucraina iniziano a sembrare più accettabili alle persone che hanno una visione ristretta dell'interesse nazionale. Chi avrebbe da obiettare all'afflusso di miliardi di dollari verso aziende situate negli States e quindi verso i lavoratori americani? Tuttavia, fra le molte buone ragioni per mettere le risorse degli USA al servizio dello sforzo bellico ucraino, il miglioramento delle condizioni economiche dei normali cittadini americani è una delle più deboli.

Cosa implicano davvero questi finanziamenti

Naturalmente è fuorviante caratterizzare i fondi spesi per armare Kiev (finora più di 68 miliardi di dollari) come un guadagno inatteso. A sentir parlare Biden, uno potrebbe credere che le spese militari siano praticamente dei soldi a gratis, che aspettano di andare a beneficio dei produttori americani non appena il Congresso si decide a lasciarli passare.

In realtà sono proprio i soldi delle tasse dei contribuenti, ossia denaro preso dalle tasche dellagente comune, e non soldi che vengono dati loro. È sempre vero che il Congresso può destinarefondi al fine di redistribuire la ricchezza: gli aiuti all'Ucraina non fanno eccezione. Ma un modo incui si distinguono le spese militari è nei termini diseguali con cui i soldi per la Difesa vengonodistribuiti; il motivo di tale disomogeneità è il modo in cui le aziende del settore della difesa sono dislocate sul

Developer By Post to Pdf